

MENTRE SOLLECITANO IL DIBATTITO PARLAMENTARE

# Elaborati dagli insegnanti gli emendamenti alla legge

Novove proposte per modificare il disegno governativo sullo stato giuridico. Le competenze accessorie — Solidarietà della C.G.I.L. con gli universitari

Il Comitato d'intesa della scuola (CIS) ha predisposto e concordato in linea di massima il testo degli emendamenti al disegno di legge sul trattamento economico e di carriera del personale insegnante. Nella giornata di domani i suoi membri si riuniranno per elaborare i testi definitivi. Il CIS si riunirà nuovamente giovedì per la stesura definitiva del nuovo testo concordato che nella stessa giornata sarà inviato ai presidenti del Senato e della Camera dei deputati. Gli emendamenti che il

CIS propone ai vari articoli del testo di disegno di legge governativo si ispirano ai seguenti principi: 1) riduzione del periodo di prova ad un solo anno per gli ex-combattenti e categorie assimilate, con ricostruzione della carriera (in analogia a quanto già concesso ai perseguitati politici e razziali); 2) ottenimento del secondo merito distinto (passaggio dal terzo al quarto coefficiente) in corso per soli titoli, anziché per esami e titoli; 3) aumento dell'aliquota dei provvisori per merito distinto dal 25 per cento al 30 per cento degli avvenuti diritto a partecipare ai concorsi; 4) riduzione della votazione nei concorsi per merito distinto (uno per esame e titolo ed 1 per soli titoli) da 80/100 a BUP/100; 5) valutazione del servizio elementare di ruolo, per i professori di ruolo delle

IMPRUDENTE DISCORSO DEL SEGRETARIO DELLA D.C. A MILANO

# L'on. Fanfani per un rilancio atlantico e un nuovo 18 aprile anticomunista

La DC può «agire da sola» - Rifiuto di precisare le proprie alleanze post-elettorali - I lavori parlamentari

La Commissione Interi della Camera comincerà l'esame della legge di riforma del Senato giovedì prossimo. Così, almeno, spera l'on. Marazza, presidente della Commissione stessa. Il testo della legge, approvato in prima lettura a Palazzo Madama, sarà discusso con procedura di urgenza, secondo quanto ha stabilito l'on. Marazza. L'on. Marazza ha tuttavia fatto presente che, prima della piccola riforma, la Commissione dovrebbe esaurire in sede legislativa l'esame della legge sulla convalescenza e sulla sistemazione di alcune categorie di dipendenti statali. Se tutto va bene, ha concluso Marazza — «entro sabato potremo mettere a disposizione dell'assemblea di Montecitorio la legge sulla necessaria relazione che sarà proposta di scioglimento forzato del Senato, né inavvicinata».

Il segretario della D.C. ha fatto invece una diagnosi della «crisi» comunista («cri-cris» di Fanfani) e ha aggiunto: «Stia attento l'occidente — ha aggiunto Fanfani — per le sue indecisioni e per il suo non esame dei problemi di fondo a noi lanciati. Il terzo spuntino a carattere politico che darebbe vantaggi non recuperabili al mondo sovietico». Per chiarire meglio questo punto, Fanfani ha precisato che il suo «freno» a rilancio atlantico è unito alla preoccupazione per le interne dissidenze. Fanfani ha dichiarato solennemente che «l'adesione della D.C. alla politica di solidarietà tra i popoli liberi non verrà mai meno». Se qualche preoccupazione tra noi appare, o qualche allarme lanciato, non fu per esortare a indebolire la solidarietà tra i popoli liberi.

Per la politica internazionale, Fanfani ha dichiarato che il rilancio atlantico non è un problema di politica estera, ma di politica interna. Il rilancio atlantico è un problema di politica interna, il rilancio del fronte popolare è ser-

L'85% alla CGIL alla Meridionale Trasporti di Salerno

SALERNO. 25. — Una nuova conferenza della Forza della CGIL, si è avuta con il risultato di un 85 per cento di voti alla Meridionale Trasporti di Salerno, per il rinnovo della Commissione interna.

Sul 514 voti validi (votanti 520) la CGIL ha riportato 426 voti conseguendo l'85%; la CISL ha invece riportato 88 voti.

Dall'esame dei risultati della consultazione risulta evidente un considerevole aumento dei voti della CGIL tra gli operai e il personale viaggiante. L'organizzazione unitaria conquistò circa il 95% dei suffragi.

I posti della Commissione interna sono stati così ripartiti: 6 alla CGIL e 1 alla CISL.

## DUE STORIE DELLA PROVINCIA ITALIANA SOTTO IL DOMINIO CLERICALE

### Incredibile sentenza del pretore di Penne per una statua sequestrata dal parroco

Impadronitosi per ordine del vescovo del simulacro e dei suoi or, il sacerdote ingiurò la proprietaria - È stato assolto. Comunicato l'ex sagrestano di Civitavecchia che si era visto espropriare un terreno dal vescovo ed era ricorso in Tribunale

La pubblica venerazione in chiesa e poi regolarmente consegnata ai legittimi proprietari.

Con l'andare degli anni, però, la statua è venuta ricoprendosi di offerte volitive, molte delle quali in oro, per il valore di molti milioni di lire. Gli eredi di Caesaris, che mai hanno intavolato questo patrimonio, avevano deciso da tempo di destinarlo ad una fondazione. Ma il progetto non potrà essere realizzato. Infatti ai primi di aprile del 1954 monsignor Luigi Carusi di Penne riceveva una lettera dal vescovo di Pescara mons. Falucci nella quale veniva invitato ad interessarsi «vivamente e urgentemente per ottenere che la statua venisse sistemata nella chiesa in modo definitivo perché l'oro era di pertinenza della chiesa».

Il degno prete se ne interessava. E come. Infatti, dopo aver esposto vari tentativi conciliatori che non approdarono a nulla, aspettando il settembre, e avuto

## Improvvisamente aggravate le condizioni di Mauro Bellandi

Sono sopraggiunte complicazioni di carattere bronchiale. Il parere dei medici che hanno in cura il giovane pratese

(Dalla nostra redazione)

PRATO. 25. — Nel pomeriggio di oggi le condizioni di Mauro Bellandi, il giovane mercante pratese che ha denunciato per diffamazione il vescovo di Prato Fiorelli e che attualmente si trova ricoverato all'ospedale civile di Prato, hanno subito un certo peggioramento. Il respiro dell'ammalato si è fatto più affannoso, forse a causa di complicazioni di carattere bronchiale: la pressione sanguigna è scesa a 120.

Questo improvviso peggioramento potrebbe far supporre che le difese dell'organismo contro il male non siano più attive come lo erano alcuni giorni fa. Allo stato attuale delle cose, ai comunisti è impossibile fare delle previsioni sugli sviluppi del male.

Il primario prof. Forconi, che cura assiduamente il paziente, è di parere che l'ospedale non nascondono quel che preoccupazione, anche se hanno fatto intendere che è troppo presto per pronunciare

## Muore un operaio dei Cantieri di Palermo

PALERMO. 25. — È deceduto nel primo anno di staminate al centro traumatico dell'INAIL, dove era stato ricoverato ieri sera, l'operaio Rosario Inzalco di 31 anni.

L'incidente è avvenuto in una maestriera in riparazione ai Cantieri navali. L'inzalco aveva perduto l'equilibrio ed era precipitato portando la sommità della gru in alto. Una forte confusione con probabile frattura della colonna cervicale.

## Il compagno Urbani sindaco di Savona

SAVONA. 25. — Il compagno prof. Giovanni Urbani è stato eletto sindaco di Savona al posto del compagno Luminelli, dimessosi alcuni giorni fa per motivi di salute. Il compagno Urbani ha raccolto venti voti su 39 consistendo in una lista votò e andò disperso e di voti scheda bianche sono state deposte nelle urne dalla minoranza.

## Ucciso un guardiano a colpi di « lupara »

PALERMO. 25. — A colpi di fucile caricato a « lupara » è stato ucciso questa sera, nella borgata «Tommaso Natale» il guardiano Francesco Riccobono di 58 anni. Egli stava recitando nella propria abitazione a piano terreno, in un cortile a ridosso della strada ferrata, quando è stato raggiunto da alcune cariche di pallottole, esplose da sconosciuti appostati dietro un alto muro di cinta

buirebbe ad alleviare la tensione».

Il giornalista Conniff ha sottolineato la frase «ritorno immediato a controllo città e basi americane», pronunciata a un certo punto da Krusciov, ed ha chiesto se ciò significa che razi intercontinentali e di altro genere sono già puntati, oggi, verso quei bersagli. Krusciov ha esclamato «Chiedetelo allo stato maggiore». Esso è composto di specialisti in tal campo. E' per questo che lo stato maggiore esiste: per preparare la distruzione dei bersagli nemici con la maggior rapidità possibile in caso di attacco al nostro paese».

Poi, in tono sempre più serio, così esclamò, «Un'occasione d'azione con l'India, che è un paese pacifista. Noi non abbiamo nessun piano contro l'India, né essa ne ha alcuno contro l'Unione Sovietica. Non vi sarebbe difficoltà ad accedere alle ispezioni. Ma quando gli uomini politici ed i generali americani dicono che possono spazzare dalla faccia della terra chiunque o qualsiasi cosa da cui dissentono, quando vantano la loro forza, come possiamo parlare di ispezioni in una atmosfera del genere, in cui i generali americani esclamano: «Ma come? Non sono costanti? Non sono onesti? Non stiamo a restar fermi sul nostro assunto che la metà deve essere la preclusione di un attacco di sorpresa. Perciò abbiamo suggerito che siano istituiti posti di ispezione alle stazioni ferroviarie, agli aeroporti, negli stradali importanti ed ai porti: non ovunque, ma ai punti di partenza o d'imbarco. Abbiamo anche accettato alle ispezioni aeree, per esempio, su una zona di 800 chilometri sulle due parti della linea di demarcazione della Germania, Stati Uniti, Inghilterra e Francia hanno respinto tutto ciò».

La lunga intervista volgeva al termine. Non una sola volta — ha notato Considine — hanno trillato i quattro telefoni sulla scrivania di Krusciov. «Stagnografie di media età si sono avvicinate nella stanza allo scadere esatto di ogni ora. Alla fine, Krusciov, fresco come quando aveva cominciato a parlare, si è alzato ed ha conversato per altri quindici minuti di alcuni aspetti del nostro territorio; perciò non abbiamo bisogno di creare basi di lancio nei paesi nostri amici. Del resto, il nostro esercito staziona nella Repubblica democratica tedesca e ha tutti i tipi di armi di cui ha bisogno».

Passando ad altro argomento, Bob Considine ha fatto a Krusciov questa domanda: «In conformità con la sua promessa di condividere tutte le informazioni relative all'Anno geografico internazionale, comunicate alla agli Stati Uniti come hanno lanciato il loro «Sputnik», fornirà loro i piani del missile intercontinentale sovietico e la formula del nuovo carburante, se esiste, che ha portato lo «Sputnik» nella sua orbita?».

Certamente! — ha risposto Krusciov con un largo sorriso — Certamente siamo pronti a farlo, ma mettiamoci prima d'accordo sul disarmo. I nostri satelliti, naturalmente, sono stati lanciati da razi intercontinentali. Se vi dessimo tutte le informazioni sull'argomento, comunicheremmo le caratteristiche di tale razzo. Ma è possibile che non siate proprio in grado di creare questo razzo intercontinentale? Comunque, ve lo daremo all'istante, non appena la guerra fredda sarà cessata».

Il fatto che siamo stati capaci di lanciare il primo Sputnik e, un mese dopo, di lanciare un secondo sta a dimostrare che, domani, possiamo lanciare dieci e poi cinquanta satelliti — ha proseguito Krusciov — Lo Sputnik, in effetti, come il razzo intercontinentale con una testata differente. Cambiamo la testata contenente l'esplosivo con altra che racchiude strumenti scientifici e lanciamo un satellite. Condividiamo con voi tutti i segreti. Ma prima di tutto, concordiamo sulla fiducia. Affondiamo tutti i razi intercontinentali nel mare, ed avremo veramente la pace!».

«I nostri Sputnik — ha detto ancora il leader sovietico — sono considerati una minaccia in alcuni circoli degli Stati Uniti. Siete stati costruiti un razzo intercontinentale».

«Tutto ciò sarà un colpo per il bilancio dei lavoratori americani. Ma gli «Sputnik» non sono una minaccia militare. Noi vogliamo vivere in pace. E noi, come la vostra, comunemente ricordati soltanto che le nostre forze sono equipaggiate in modo da poter restituire il colpo a chiunque».

Con un rigoroso cenno di assenso, Krusciov ha accompagnato la precisazione che gli Stati Uniti costruiscono un razzo intercontinentale.

Heast ha portato poi il discorso sul tema delle ispezioni.

«Di quale specie di ispe-

## Discorso di Krusciov ai giovani ufficiali

MOSCA. 25. — Il segretario generale del PCUS, Nikita Krusciov, ha parlato stasera, durante un ricevimento al Cremlino, a un gruppo di neo ufficiali dell'esercito sovietico, illustrando il ruolo del partito nelle forze armate.

Krusciov ha detto che il partito comunista ha curato e allevato l'Armata rossa nello spirito del marxismo-leninismo.

«L'educazione del Comitato centrale di espellere Zukov — ha spiegato Krusciov — ha avuto come obiettivo la realizzazione di un nuovo corso di riarmo del lavoro politico di partito in seno alle forze armate. Si tratta di una decisione alla quale abbiamo dato il loro consenso. Noi appoggiamo il partito, il popolo e il personale dell'esercito e della marina, il che ha fornito la dimostrazione che il nostro corso è giusto ed era giusto e tempestivo».

## Successo unitario alla Centrale del latte di Torino

TORINO. 23. — Un significativo successo ha ottenuto la lista unitaria a cui avevano aderito iscritti alla CGIL e indipendenti, alla centrale del latte di Torino. Ecco i risultati (tra parentesi i risultati dello scorso anno): operaio (18 voti (11), 111), contadino (22) (13), UIL, voti 34 (63) un seggio (1). Impiegati: CGIL, voti 18 (13); CISL, voti 12 (11); Uil, voti 21 (21). L'unico seggio degli impiegati viene assegnato all'UIL.

## La FIAT chiede 120 licenziamenti

(Dalla nostra redazione)

TORINO. 25. — Ieri pomeriggio la direzione dello stabilimento Fiat ricambi, da cui dipende il ricambio della Fiat-O.S.R., ha chiesto 150 licenziamenti, dopo che il giorno precedente aveva inviato a domicilio di tutti i 120 lavoratori della piccola fabbrica di corso Peschiera una lettera con l'annuncio della loro sospensione dal lavoro.

Queste due repentine prese di posizione del monopolio torinese rappresentano il coronamento di tutta una lunga storia di vessazioni e di soprusi, mediante i quali la FIAT si è liberata in tutto il complesso di migliori attivisti del sindacato unitario, trasferendoli per chiara rappresentanza politico-sindacale, nell'ufficio «confino». Anche qui essi vennero sottoposti a vari ricatti e forme di intimidazione, che andavano dalla voluta incertezza nel rifornimento di materiale e nello stato del macchinario, alla negazione della borazione e di collaudi, fino a tutti i dipendenti FIAT in due rate semestrali.

Negli ultimi quattro mesi la direzione aveva costretto questi lavoratori — che mai dettero segni di debolezza o di cedimento — ad un orario settimanale di 28 ore, con proporzionale riduzione del salario, accompagnata dall'invito al licenziamento volontario a cui essa avrebbe voluto forzare gli operai dell'O.S.R., per chiudere senza onore questo vergognoso capitolo di arbitri anticonstituzionali, che ha suscitato l'indignazione di tutti gli ambienti democratici fin dalla messa in atto, nel 1953.

## Una interpellanza sul sabotaggio dei prefetti ai decreti di impossibile

Insoddisfante risposta alla Camera del sottosegretario Reposi

La Camera ha dedicato la seduta di ieri allo svolgimento di un'interpellanza di natura interrogatoria. L'interpellanza era stata presentata dal compagno SCARPA, sull'atteggiamento del ministro del Lavoro e di alcuni prefetti, in merito al rinnovo dei decreti d'imponibile di mano d'opera in agricoltura in 22 province. Imponibile è stato già rinnovato, in altre si attende ancora risposta dal ministero (Milano, Pavia, Venezia, Parma, Venezia, Brindisi) in altri casi, infine, (Novara, Reggio Emilia, Avellino, Catanzaro, Reggio Calabria) si trova di fronte a un vero e proprio sabotaggio dei prefetti che oppongono dilazioni e ritardi all'invio delle domande alla Commissione centrale. Il compagno Scarpa ha fatto, in particolare, l'esempio di Novara che a tutt'oggi si rifiuta di richiedere il rinnovo dell'imponibile, nonostante l'alta disoccupazione in agricoltura. Già in precedenza, per colpa dell'atteggiamento di questo prefetto, la provincia di Novara

## Paurosa esplosione nelle fognature di Termoli

TERMOLI. 25. — Tre potentissimi boati, seguiti a pochi minuti da altri due più leggeri, hanno gettato stamane il panico fra la popolazione di Termoli.

Alle 9.45 infatti i chiusini delle fognature della città saltarono improvvisamente in aria, ricadendo in mille pezzi sulla strada, sui marciapiedi e contro i muri delle case. Contemporaneamente, specie nella zona di Santa Lucia, in piazza Castello, corso Nazionale e via Vittorio Veneto, e nella zona del porto, saltavano in aria anche i gabinetti dei piani terra-

## Insoddisfante risposta alla Camera del sottosegretario Reposi

La Camera ha dedicato la seduta di ieri allo svolgimento di un'interpellanza di natura interrogatoria. L'interpellanza era stata presentata dal compagno SCARPA, sull'atteggiamento del ministro del Lavoro e di alcuni prefetti, in merito al rinnovo dei decreti d'imponibile di mano d'opera in agricoltura in 22 province. Imponibile è stato già rinnovato, in altre si attende ancora risposta dal ministero (Milano, Pavia, Venezia, Parma, Venezia, Brindisi) in altri casi, infine, (Novara, Reggio Emilia, Avellino, Catanzaro, Reggio Calabria) si trova di fronte a un vero e proprio sabotaggio dei prefetti che oppongono dilazioni e ritardi all'invio delle domande alla Commissione centrale. Il compagno Scarpa ha fatto, in particolare, l'esempio di Novara che a tutt'oggi si rifiuta di richiedere il rinnovo dell'imponibile, nonostante l'alta disoccupazione in agricoltura. Già in precedenza, per colpa dell'atteggiamento di questo prefetto, la provincia di Novara

## Un marchio che lascia il segno

L'on. Zoli e il ministro Tambroni dovranno rispondere entro questa settimana, in entrambe le Camere, alle interrogazioni, interpellanze e mozioni che da ogni parte politica democratica sono state presentate per chiedere conto del dicreto governativo del 24 novembre. E da prevedere che i due personaggi, i quali siedono al governo in virtù dei voti fascisti, ricorrono anche in questa occasione il plesso dei relliti di Salò.

Forse l'on. Zoli e il ministro Tambroni, gli altri membri democristiani del governo, l'on. Fanfani che del governo è l'ispiratore e la guida, si sono ancora seriamente conto del marchio con cui si sono bollati attraverso una serie di atti e di atteggiamenti intenzionalmente infelicitosi: atteggiamenti che hanno dato diritto al Raduno partigiano, appunto, fino all'ostentata assenza dalla recente cerimonia alle Fosse Ardeatine, dal voto di fiducia del monarca-fascisti, fino al carnevale di Predappio e, in generale, alla tolleranza nei confronti delle manifestazioni di apologia del fascismo, di vilipendio della Resistenza, di restaurazione di un craxi ant-costituzionale e ant-repubblicano che hanno trascurato questi ultimi mesi di vita italiana.

Il sospetto che la D.C. e i suoi esponenti non si siano appieno resi conto di questo marchio è avvalorato da un certo numero di dichiarazioni rese a Firenze dallo stesso Zoli, dichiarazioni che hanno fatto seguito a quell'ignobile articolo del Popolo che osava insultare i milioni di comunisti italiani e i loro martiri, ponendoli fuori e contro la Resistenza che essi più di ogni altro ammarono. In queste dichiarazioni, l'on. Zoli ha ereditato di poter nascondere con un'antico modo da minorati psichici il marcato che egli sta facendo non solo di quel poco di accettabile che è stato nel suo passato politico, ma degli ideali che esaltarono tutto il nostro popolo negli anni dal 1943 al 1945, e poi ancora dal 1945 fino alla fondazione della Repubblica e della Costituzione: grandi ideali che sono vivi oggi nella coscienza popolare quanto sono morti nel misero animo e nelle morte coscienze dei politici clericali.

L'on. Zoli, probabilmente non si aspettava — poiché ha evidentemente perso ogni sensibilità democratica — l'ondata di collera che il suo gesto contro la Resistenza ha sollevato. Non si aspettava le manifestazioni unitarie che vedono reagire insieme, com'è doveroso, comunisti e socialisti, repubblicani e democristiani di sinistra, in grandi e piccole città italiane, per riaffermare la Resistenza e i diritti democratici e costituzionali che con essa vengono colpiti. Questa reazione non si pone altro obiettivo che quello di aprire una via di uscita all'antico modo di fare politico, di sinistra, in faccia alla coscienza democratica nazionale.

Alla Camera, proprio in questi giorni, la D.C. si contrappone non solo alla sinistra ma anche ai gruppi intermedi accomunandoli, operando come quello del driceto al Raduno partigiano e dell'insensibilità per la cerimonia alle Ardeatine sono le punte estreme di tutto un indirizzo politico, un indirizzo che sta portando la D.C. a un salutare isolamento nei confronti della coscienza democratica nazionale.

Per quanto qualcuno tra i clericali si sforzi di essere cauto e di nascondere i propri disegni meglio di quanto fu fatto nel 1953, col colpo di Stato della legge truffa, un simile indirizzo interno più forte di ogni cautela. La regognola del filo-fascismo di Zoli e Fanfani rientra appunto in questo quadro. Essi si limitano ad un'operazione di pura politica, di una tendenza che non si tratta di «condizionare», ma di sconfermare nettamente.

Per quanto concerne, infatti, i miglioramenti di carriera il CIS chiederà una congrua riduzione dei periodi di permanenza nel secondo e nel terzo coefficiente retributivi di tutto il personale insegnante delle scuole statali di ogni ordine e grado. Una sollecitazione al governo (dove si svolgono le rivolte anche dal Sindacato scuola media e dell'USMI nei prossimi giorni).

Nel campo delle agitazioni in corso nella scuola italiana la segreteria della CGIL ha rivolto ieri un invito alle Camere del lavoro di Milano, Torino, Genova, Padova, Bologna, Firenze, Pisa, Bari e Roma (dove si svolgono le scioperi e le manifestazioni indette dall'UNURI) «ad esprimere la piena solidarietà dei lavoratori e dei loro sindacati agli studenti universitari in lotta per il potenziamento della istruzione superiore e delle ricerche scientifiche nel nostro Paese».